MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007 -*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1202, che, al fine di promuovere la stabilizzazione dell'occupazione, ha previsto una procedura finalizzata alla trasformazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, lettera a), che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" e, in particolare, l'articolo 2, commi 64, 65 e 66, il quale prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze possa disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione e/o la proroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e, in particolare, l'articolo 44, comma 7, che ha previsto il finanziamento, per gli anni 2015 e 2016, di misure per il sostegno al reddito in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei *call center*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 novembre 2015, n. 22763, che disciplina le misure di sostegno al reddito, in deroga alla normativa vigente, per i dipendenti dalle imprese del settore dei *call center*;

VISTA la circolare applicativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali 16 aprile 2019, n. 8, avente ad oggetto "*Finanziamento per l'anno 2019 delle misure di sostegno al reddito in favore dei lavoratori del settore del call-center - articolo 26-sexies del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con legge 28 marzo 2019, n. 26, in attuazione del comma 7 dell'articolo 44 del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 e decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 22763 del 12 novembre 2015*" contenente le indicazioni e i chiarimenti operativi in merito all'indennità in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei *call center*;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 327, che ha previsto il rifinanziamento, per l'anno 2023, delle misure per il sostegno al reddito introdotte dal citato articolo 44, comma 7, del decreto legislativo n. 148 del 2015, per un importo pari a 10 milioni di euro a valere sul Fondo sociale occupazione e formazione;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 aprile 2023, n. 55, con il quale sono stati conferiti al dr. Gennaro Gaddi i poteri di adozione degli atti indifferibili, urgenti e necessari della Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO l'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, in data 26 luglio 2023, con la partecipazione del Ministero delle imprese e made in Italy, relativo alla società ALMAVIVA CONTACT S.p.A., con sede in Roma – Via di Casal Boccone 188/190 ed unità operative sul territorio nazionale, per la quale sussistono le condizioni previste dalla sopra citata normativa ai fini della concessione dell'indennità, pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria in deroga alla vigente normativa, in favore del personale dipendente occupato presso le sedi operative di

- Palermo 90146 – Via F. Cordova, n. 76
- Catania 95123 – Via Mimosa, n. 1/b
- Rende 87036 (CS) – Contrada Cutura - Loc. Piano di Maio
- Roma 00137 – Via di Casal Boccone, n. 188/190
- Segrate 20090 (MI) – Via Cassanese, n. 224
- Napoli 80143 – Business Center Corso Novara, n. 10;

VISTA l'istanza di concessione dell'indennità in deroga alla vigente normativa per il settore *call center*, presentata dalla società ALMAVIVA CONTACT S.p.A. in data 3 agosto 2023, registrata il 4 agosto 2023 con protocollo n. 40/11007, corredata dalla relazione tecnica, dal piano di risanamento, unitamente all'elenco degli stessi e dall'autodichiarazione relativa ai requisiti di cui all'articolo 1 del citato decreto n. 22763 del 2015 e della circolare applicativa n. 8 del 2019;

VISTO l'inoltro dell'istanza anche agli Ispettorati territoriali del lavoro di Catania, Napoli, Palermo, Cosenza, Roma e Milano, ove sono ubicate le unità aziendali interessate dal trattamento in oggetto;

TENUTO CONTO dell'attuale situazione aziendale rappresentata dalla Società ALMAVIVA CONTACT S.p.A. caratterizzata, per le attività *in outsourcing,* sia dalla contrazione dei volumi sui principali settori merceologici di riferimento, sia dall'abbattimento continuo delle tariffe riconosciute dai committenti che, unite allo spostamento di elevati volumi di attività all'estero per la minore incidenza sul costo del lavoro rispetto all'Italia, ha comportato rilevanti difficoltà a conseguire e mantenere la soglia di sostenibilità economica aziendale;

CONSIDERATE inoltre le dinamiche conseguenti alla cessazione di commesse ed all'applicazione solo parziale delle clausole sociali di salvaguardia che hanno determinato, nel corso degli ultimi anni, un livello di esuberi crescente e ormai strutturale, affrontato attraverso iniziative di gestione degli esuberi senza ricorrere a misure traumatiche sul perimetro occupazionale;

VISTO il percorso di sostegno al reddito già fruito da ALMAVIVA CONTACT S.p.A. nel periodo dal 1° febbraio 2023 al 31 luglio 2023, per un numero totale di n. 1.011 unità lavorative, pari a 648,34 *full*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

time equivalent, che ha permesso di procedere a percorsi di riqualificazione verso profili *IT* ad alto valore di riconoscibilità di mercato, nonché alla gestione non traumatica degli esuberi;

CONSIDERATA l'attuale assenza di garanzie per nuove aggiudicazioni la Società, al fine di raggiungere un equilibrio produttivo e organizzativo tale da non compromettere la tenuta economica complessiva ed anche al fine di ridurre il numero dei lavoratori in CIGS, ha ritenuto necessario condividere con le organizzazioni sindacali il prosieguo del percorso di salvaguardia del personale precedentemente adibito alle cessate commesse e a quelle in scadenza, con particolare riferimento, sia ai lavoratori interessati dalla cessazione dell'attività di *contact center* svolta in favore del Ministero della salute, legate al "Servizio 1500", che ai lavoratori tutelati solo in parte dall'applicazione delle clausole di salvaguardia per la perdita delle commesse con i clienti INPS, ITA AIRWAYS, TIM, Vodafone, Wind Tre, Siemens, Trenitalia, Enasarco, Enel, Sky, Sky/Fastweb e GSE;

TENUTO CONTO della necessità di portare avanti il percorso di transizione sopra evidenziato, la Società, a corredo dell'istanza di sostegno al reddito, ha elaborato un piano di risanamento basato su investimenti nell'implementazione dell'innovazione tecnologica, riequilibrio dei costi indiretti e di struttura con efficientamento dei costi logistici delle sedi, remotizzazione delle attività ed introduzione di nuovi paradigmi organizzativi finalizzati all'efficienza aziendale con ricadute sulla sostenibilità sociale, riqualificazione del personale verso profili *IT* ad alto valore di riconoscibilità di mercato attraverso la programmazione di corsi formativi per conseguire certificazioni specifiche;

PRESO ATTO che la società ALMAVIVA CONTACT S.p.A. ha dichiarato di aver attuato entro la scadenza del 31 dicembre 2013, le misure di stabilizzazione dei collaboratori a progetto di cui all'articolo 1, comma 1202, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di cui all'articolo 1 del decreto interministeriale n. 22763 del 12 novembre 2015;

DATO ATTO che il numero delle ore richieste e la relativa previsione di spesa risulta inferiore rispetto a quanto formalizzato nel verbale di accordo del 26 luglio 2023, considerato che tre lavoratori in forza presso le sedi di Palermo e Catania hanno rassegnato le dimissioni successivamente alla stesura dell'accordo governativo;

RITENUTO pertanto di autorizzare la concessione dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria in favore dei lavoratori interessati

D E C R E T A

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'articolo 44, comma 7, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, è autorizzata, per il periodo dal

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

1 agosto 2023 al 30 dicembre 2023, la concessione di una indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, in deroga alla vigente normativa, definita dall'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, in data 26 luglio 2023, in favore di un numero massimo di 663 unità lavorative, pari a 426,38 *full time equivalent* della Società ALMAVIVA CONTACT S.p.A. *(Codice Fiscale* 04914190824, *Matricola INPS* 7042488232*, Pagamento diretto: NO)*, per un totale massimo di 372.130 ore complessive*,* così dislocati:
n. 186 - 104,50 *f.t.e.* presso Catania, 95123 - Via Mimosa 1/b;
n. 48 - 38,13 *f.t.e.* presso Napoli, 80143 - Corso Novara n. 10;
n. 330 - 205,25 *f.t.e*. presso Palermo, 90146 - Via F. Cordova n. 76;
n. 23 - 11,50 *f.t.e.* presso Rende (CS), 87036 - Contrada Cutura Piano di Maio;
n. 35 - 34,50 *f.t.e*. presso Roma, 00137 - Via di Casal Boccone 188;
n. 41 - 30,00 *f.t.e* presso Segrate (MI), 20090 - Via Cassanese n. 224.

Articolo 2

1. L'onere complessivo pari ad € 3.438.481,00 (euro tremilioniquattrocentotrentottomilaquattrocentottantuno/00*),* è posto a carico del Fondo sociale per Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a),* decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Articolo 3

1. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente articolo 2, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

GADDI GENNARO
Firmato digitalmente da GADDI GENNARO
Data: 2023.08.29 17:29:59 +02'00'